



BOLLETTINO DI DIFESA DELLA VITE

N° 12/2026 del 03/07/2026

Fase fenologica. Tutte le varietà stanno completando la fase di chiusura grappolo. Con poca umidità nel terreno in alcune zone la vite potrebbe rallentare o fermare il suo sviluppo e prepararsi alla fase di agostamento per iniziare l'invaiaitura. Le bagnature notturne e una diminuzione delle temperature potrebbero favorire lo sviluppo della peronospora sulle femminelle nei fondovalle; rimane **ancora una situazione favorevole** allo sviluppo dell'oidio.

Peronospora. La stabilità con temperature medie al di sopra della media stagionale, a metà settimana abbiamo avuto delle precipitazioni di poca entità, solo 2 mm, rendono sempre meno probabili attacchi di questa malattia sui grappoli; temperature medie in calo sono più adatte allo sviluppo della peronospora. Ripristinare la copertura allo scadere del p.a. utilizzato. Fare attenzione alle zone umide, ai fondivalle, l'umidità può creare una situazione favorevole allo sviluppo della peronospora.

Oidio. E' opportuno eseguire monitoraggi in campo per verificare eventuali sintomi di infezione. Considerata la fase fenologica ancora sensibile alla malattia, si raccomanda di ripristinare la copertura allo scadere del turno precedente, privilegiando l'impiego di principi attivi caratterizzati da una affinità con le cere dell'acino e/o capacità di redistribuzione in fase di vapore. Buona efficacia ha anche un trattamento antioidico a base di zolfo in polvere, avendo cura di evitare la distribuzione nelle ore più calde della giornata.

Tignoletta. E' terminato il volo della seconda generazione della tignoletta. Le trappole continuano a catturare pochi esemplari; si consiglia pertanto di monitorare la situazione in campo controllando la presenza di larve o eventuali acini rovinati. Se ogni 100 grappoli si trovano più di 5 uova o 5 larve di tignoletta è consigliabile fare un trattamento.

Popillia Japonica. Anche dopo i due trattamenti contro lo scafoideo, sono presenti alcuni esemplari, in tutte le zone della nostra collina anche se la parte con più presenze è quella a Nord-Ovest. In vigneti non trattati e su alcune piante da frutto si può vedere il danno che può causare: una defogliazione molto dannosa.

Varie.

- Con temperature elevate è meglio non trattare nelle ore più calde della giornata e utilizzare volumi d'acqua non inferiori a 300-400 litri/ettaro. Visto l'andamento climatico è possibile abbinare prodotti che proteggono i grappoli da scottature, come *la zeolite, il caolino o la polvere di roccia*. Per quelle situazioni dove la vite è in difficoltà per le temperature elevate e la poca umidità nel terreno, si può far uso di concimi fogliari che possono servire per integrare il difficile assorbimento e mantenere attivo l'apparato fogliare.
- Conservare gli scontrini o le fatture di acquisto dei prodotti usati per i trattamenti obbligatori contro lo scafoideo per dimostrare di aver assolto all'obbligo, in caso di controllo da parte delle autorità preposte.
- **E' possibile segnalare la presenza di vigneti abbandonati non trattati al Servizio Agricoltura-Parco del Comune di San Colombano indicando foglio-mappale e proprietario del terreno.**
- **Segnalare la presenza di malattie o insetti non ben identificati.**
- Continuare la cimatura lasciando almeno 5-6 foglie dopo i grappoli.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Parisi Nicola cel. 3387504596, Federico cel. 338 5828793